

PSR Sardegna 2014-2022

# Attività di valutazione

A cura di:

 **isri**

 **intellera**  
consulting



 **PR(!)MAidea**  
CONSULENZA E COMUNICAZIONE

# Attività e prodotti della valutazione

## Approfondimenti tematici



## Rapporti annuali di valutazione



### Risorse umane e cooperazione

- Il 75% circa della domanda di spesa a valere sulla SM 1.2 interessa la Priorità 4, mentre il resto delle risorse si distribuiscono tra le focus area 2A, 2B e 3A.
- Rispetto alle previsioni le risorse richieste per la P4 coprono i due terzi circa dello stanziamento, mentre per la 2A la spesa richiesta risulta il doppio quella inizialmente prevista.
- Nell'ambito dei partenariati attivati con la SM 16.4 sono coinvolte 320 aziende agricole più 30 soggetti non agricoli (circa venti imprese per partenariato)
- Il primo progetto relativo alla SM 16.2 giunto a conclusione è finalizzato alla realizzazione di distillati con ghiande, corbezzolo e piccoli frutti

## Innovazione

- Alla selezione per la fase di *setting up* della SM 16.1 sono state presentate 30 domande. Malgrado l'incremento delle risorse, se ne sono potute ammettere solo 19: 16 fanno riferimento ad una specifica filiera (soprattutto cereali, vitivinicola e olivicola), gli altri 3 sono trasversali
- I soggetti coinvolti sono mediamente 4 per ogni G.O., a fronte di un minimo richiesto di tre. Circa due terzi dei soggetti avevano già avuto rapporti di collaborazione con i partner precedentemente alla costituzione del GO.
- Se la prima fase della SM 16.1 doveva servire far germogliare e maturare una capacità progettuale di innovazione diffusa, questa è però rimasta limitata a poche decine di operatori e a pochi progetti
- Secondo la larga maggioranza dei partecipanti, i rapporti tra partner sono molto positivi, la partecipazione è stata soddisfacente e ha portato a un significativo miglioramento dell'idea progettuale, che si ha fiducia conduca ai risultati previsti

### Insediamiento dei giovani

Un'indagine di campo sui risultati dei nuovi insediamenti ha mostrato che:

- La gamma dei prodotti aziendali era molto limitata al momento dell'insediamento e spesso si è ridotta ancora, ma con un incremento della competitività sui prodotti principali
- Sono aumentate in misura significativa le adesioni alla certificazione biologica e DOP-IGP, mentre tutte le altre forme di certificazione di qualità e volontarie restano poco diffuse
- Si registra un aumento del peso dei canali diretti e una riduzione di quelli delle cooperative e OP e dei grossisti ed importatori
- Le attività extra agricole restano poco sviluppate, anche se in crescita e, soprattutto, le attività di trasformazione non assumono quel ruolo che i piani di sviluppo sembravano voler loro assegnare
- Stando alle dichiarazioni dei beneficiari, dal momento dell'insediamento al 2022 si registra un incremento medio della produzione lorda vendibile del 41% circa, e una crescita della produttività di circa il 7,6% l'anno

### Investimenti nelle aziende

- Più di metà dei beneficiari della SM 4.1 supera i 100 mila € di produzione standard; nel caso delle beneficiarie del bando precision farming circa due terzi
- Meno della metà delle aziende di trasformazione beneficiarie della SM 4.2 aderisce ad un sistema di qualità, e solo il 40% delle stesse trasforma materia prima destinata a prodotto di qualità
- Le compagini dei PIF non sono molto numerose: solo un PIF su sei può contare su più di 20 aziende agricole con progetti sulla SM 4.1
- La maggior parte dei PIF nasce da processi aggregativi attivati per l'occasione: solo in pochissimi casi il soggetto proponente è rappresentato da una OP, un'associazione di OP oppure un altro organismo di filiera
- Solo un terzo dei PIF ha un accordo di filiera di durata superiore a cinque anni dalla conclusione degli investimenti

### Investimenti infrastrutturali

- Le aziende agricole che trarranno diretto vantaggio dagli interventi sulla viabilità saranno quasi 5.000 (circa l'8,5% del totale delle aziende agricole regionali), una volta che tutti i progetti saranno selezionati sino a esaurimento delle risorse
- Le aziende beneficiarie di interventi di prevenzione (SM 5.1) si concentrano in provincia di Nuoro e sono per metà medie o grandi, mentre le azioni in ambito forestale (SM 8.3) riguardano per i 4/5 le aree del Sulcis Iglesiente e dell'Oristanese



### Ambiente

- Grazie agli interventi finanziati dalle misure 10.1.1, 10.1.2 e 11.1 la superficie della AVN è aumentata del 24%
- Nel periodo 2016-2019, nelle aree maggiormente agricole, la qualità dell'acqua è elevata nel 79% dei casi, e nell'87% risulta stabile o in miglioramento rispetto al precedente periodo 2012-2015
- Nei bacini idrografici con qualità delle acque elevata, l'incidenza degli impegni agro-climatici-ambientali è in generale maggiore
- La SAU regionale in zone con pericolo di frana ha un'estensione di 127 mila ettari, di cui il 5% è interessato da interventi della M10 tra i quali, in primo luogo, la conversione dei seminativi in prati permanenti



### Fabbisogni lavorativi indotti dalle misure a premio

L'adesione agli impegni previsti dagli interventi di agricoltura biologica e di agricoltura integrata determinano un aumento del fabbisogno lavorativo necessario. In particolare:

- il metodo biologico porta un incremento di 59,7 ore/uomo/ettaro/anno per le colture arboree, 15,8 per le ortive in pieno campo, 0,9 per i cereali. Per le foraggere (90% della superficie biologica) non vi sono variazioni di rilievo;
- il metodo integrato 35,7 h/u/ha/a per le colture arboree, 153,7 per le ortive in pieno campo, 0,9 per i cereali.

Considerando le superfici interessate l'incremento annuo delle ULA può essere stimato in 330 unità, dovute in maggior misura al metodo biologico che a quello integrato